

25 APRILE 2017

72° Anniversario della Liberazione
PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Martedì 11 aprile 2017

Ore 15.00 Visita guidata alle Carceri Nuove di Torino – Partenza alle ore 14 dalla sede Unitre di via Buonarroti, 8/C (iniziativa congiunta Anpi-Unitre).

Giovedì 20 aprile 2017

Ore 17 e ore 21 «Concerto di Primavera» con l'orchestra e il coro degli allievi dell'Indirizzo musicale della Scuola media «Antonio Gramsci» dell'Istituto comprensivo «Settimo III» – Presso il Teatro Civico (via Partigiani, 4). Ingresso libero.

Lunedì 24 aprile 2017

Ore 20.30 Fiaccolata per le vie cittadine con il Corpo Musicale «Città di Settimo Torinese» – Partenza dalla piazza della Libertà, arrivo al monumento che commemora le vittime dell'8 agosto 1944, in via Ceresole (Borgo Nuovo).

Martedì 25 aprile 2017

Ore 8.30 Deposizione di una corona d'alloro, alla presenza di una delegazione dell'Anpi e dell'Amministrazione comunale, al monumento in memoria di Luigi Bosio. Seguirà deposizione di una corona d'alloro alla Cripta dei caduti partigiani e di tutte le guerre (cimitero).

Ore 9.00 Messa presso la Cripta dei caduti partigiani e di tutte le guerre – Cimitero.

Ore 10.00 Raduno presso la Sede dell'Anpi, in via Roma 3, e partenza del corteo cittadino con il Corpo musicale «Città di Settimo Torinese».

Ore 11.00 Commemorazione ufficiale a cura di un rappresentante dell'Anpi e delle autorità cittadine – Piazza della Libertà (in caso di maltempo, sala consiliare del palazzo civico).

«Oggi la nuova Resistenza in che cosa consiste? Ecco l'appello ai giovani: di difendere queste posizioni che noi abbiamo conquistato, di difendere la Repubblica e la democrazia. E cioè, oggi ci vogliono due qualità, a mio avviso, cari amici: l'onestà e il coraggio. L'onestà... l'onestà... l'onestà. E quindi l'appello che io faccio ai giovani è questo: di cercare di essere onesti. Prima di tutto, la politica deve essere fatta con le mani pulite. [...] Se c'è qualcuno che dà scandalo; se c'è qualche uomo politico che approfitta della politica per fare i suoi sporchi interessi, deve essere denunciato!».

SANDRO PERTINI, 31 dicembre 1983.